



AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS
AUDIZIONE DI ACEA
21 LUGLIO 2009

CNEL, VIA LUBIN, 2, ROMA

Presidente Ortis, Commissario Fanelli, Direttori tutti,

anche quest'anno intendiamo cogliere l'opportunità dell'audizione periodica per portare il nostro contributo di valutazioni, a seguito di un periodo di intensa attività regolatoria e a valle della recente Relazione dell'Autorità, che riteniamo offra imprescindibili spunti di analisi e riflessione per gli operatori.

In continuità con quanto avviato l'anno scorso, il Gruppo Acea ritiene doveroso essere presente anche con il suo operatore della distribuzione elettrica, Acea Distribuzione, nella persona del suo Presidente e Gestore Indipendente Ing. Donnarumma, che prenderà direttamente la parola dopo la mia breve introduzione.

La crisi profonda che ha colpito in misura trasversale tutti i settori produttivi ha imposto un ripensamento dei modelli di sviluppo e dei programmi di investimento nel nostro Paese e, conseguentemente, delle imprese.

Ritenere, come Lei Presidente ha di recente sottolineato, che il settore dell'energia possa avere un ruolo di leva per il superamento della crisi e per il rilancio economico e sociale è una valutazione strategica di fondamentale importanza, che Acea non solo condivide, ma ritiene debba essere estesa a tutto il settore dei servizi pubblici a rete, servizi in grado di muovere un volume di



investimenti infrastrutturali talmente significativo da assolvere ad una funzione anticiclica alla quale il sistema Paese non può permettersi di rinunciare, soprattutto in un momento come quello attuale.

Nel corso degli ultimi cinque anni gli investimenti sulla rete di distribuzione di energia elettrica che Acea Distribuzione gestisce sono quasi raddoppiati. Riteniamo che un'attenta regolazione economica e della qualità abbia svolto un'importante funzione di orientamento di questo impegnativo processo, valorizzandone le componenti industriali a beneficio del mercato e, dunque, dei consumatori.

Queste considerazioni rafforzano il nostro convincimento sulla necessità che, sulla base della positiva esperienza del settore elettrico, anche nella distribuzione di gas naturale possa finalmente prendere avvio un definitivo regime di gare idoneo al rilancio del settore, attraverso la razionalizzazione del sistema in ambiti adeguati a generare quelle economie necessarie a sostenere gli investimenti che la rete richiede.

Cedo ora la parola al Presidente di Acea Distribuzione, Ing. Donnarumma.

Illustre Presidente, proprio l'impegno e l'esperienza che come operatore stiamo maturando, ci porta a richiamare l'attenzione dell'Autorità sulla necessità che il generale sistema di regolazione, vigilanza e controllo, riferito soprattutto alle attività svolte da altre Autorità indipendenti, sia ispirato a criteri di crescente armonizzazione e coordinamento, al passo con le evoluzioni che il sistema elettrico sta subendo. Gli operatori che devono gestire infrastrutture essenziali del sistema



elettrico hanno a quotidiano riferimento una complessa regolazione, specifica e settoriale, che ha definito un percorso pro-concorrenziale che oramai rappresenta il patrimonio condiviso delle missioni aziendali degli esercenti le reti. In questo contesto, l'azione di controllo sul rispetto da parte di tali operatori delle regole di tutela della concorrenza e del mercato, non può prescindere a nostro avviso dal ruolo cruciale che la regolazione settoriale sta assolvendo e dai contenuti specifici che essa introduce. Peraltro, riteniamo che l'esistenza di un tasso di *switching* in linea con le migliori esperienze degli altri Paesi europei, come evidenziato nella recente Vostra Relazione, rappresenti una conferma proprio dell'efficacia della regolazione, in relazione alle condotte poste in essere da chi gestisce le reti di distribuzione elettrica.

Si tratta di un ruolo, quello svolto dalla regolazione, che condividiamo essere di fondamentale importanza, anche nel momento di crisi che stiamo vivendo, in quanto ha contenuto l'esposizione dei consumatori; un ruolo che tuttavia sarà tanto più importante per il sistema Paese quanto più riuscirà ad armonizzare la tutela del consumatore con gli obiettivi economico-finanziari degli esercenti.

Nel percorso tracciato dall'Autorità appare ormai chiaro come il Gestore della rete abbia assunto una rilevanza strategica ai fini del corretto dispiegamento dei meccanismi concorrenziali, sempre più sollecitati dal crescente numero dei *competitor* che si sono affacciati sul libero mercato.

Nell'ottica di una gestione imparziale della rete di distribuzione, il percorso di creazione di organismi di amministrazione indipendenti all'interno delle aziende



verticalmente integrate rappresenta un tassello fondamentale, unitamente all'implementazione di sistemi informativi accessibili in maniera paritaria da tutti gli operatori del mercato libero della vendita.

Nonostante numerosi contenziosi non abbiano certo contribuito a far sedimentare un complesso di regole di chiara ed univoca interpretazione, Acea ha ritenuto di muoversi nel solco degli adempimenti previsti dalle delibere 11/07 e Arg/com 132/08.

A conclusione di questo processo, Acea Distribuzione potrà fornire un'efficiente ed efficace scambio informativo con i clienti grossisti, garantendo, al contempo, una gestione imparziale delle informazioni commercialmente sensibili, con sistemi autonomi e del tutto separati da quelli dell'operatore della vendita appartenente al medesimo gruppo societario.

Il miglioramento della qualità dei servizi che vengono resi a tutti i venditori, in termini di tempestività ed efficacia dello scambio di informazioni, è per Acea Distribuzione già tangibile grazie all'avvio definitivo nei primi mesi di quest'anno del portale web della società.

Nel più ampio contesto della regolazione dei servizi di distribuzione e misura, Acea ritiene di aver colto in pieno l'impegno dell'Autorità per il conseguimento da parte degli operatori del settore di livelli di servizio di massima efficienza.

Con particolare riferimento alla continuità del servizio, i risultati a livello di sistema confermano l'efficacia degli indirizzi regolatori e Acea Distribuzione, in



coerenza con tali indirizzi, è riuscita a migliorare significativamente le proprie performance, grazie agli ingenti investimenti effettuati per l'ammmodernamento delle reti.

In questa prospettiva auspichiamo che l'attenzione e la sensibilità maturate su questo specifico tema, ci consentano di fornire sempre di più qualificati contributi nell'ambito dei procedimenti di perfezionamento della regolazione esistente, come avvenuto in occasione della consultazione in merito al Documento di Consultazione 9/09 in cui Acea Distribuzione ha apportato l'esperienza di una realtà territoriale ed impiantistica del tutto singolare nel panorama nazionale.

Auspichiamo, pertanto, che vengano tenute maggiormente in considerazione le peculiarità locali e tecniche delle varie reti di distribuzione e delle Aziende esercenti, come, per esempio, in merito al complesso progetto di utilizzo dei contatori digitali per la rilevazione reale del numero dei clienti BT interrotti.

Acea Distribuzione ritiene, infatti, che l'obiettivo posto dall'Autorità al riguardo, sebbene opzionale, sia comunque meritevole di perseguimento, ma con un percorso attuativo che rechi maggiore gradualità e modulazione rispetto a quelle attualmente previste e, soprattutto, che tenga debitamente conto delle soluzioni tecniche adottate, della necessità del definitivo completamento delle campagne di installazione e messa in servizio dei contatori digitali, della predisposizione dell'hardware a supporto e dell'adeguamento dei sistemi informatici di gestione.



In conclusione, Presidente, riteniamo doveroso esprimere un forte apprezzamento per le recenti misure che l’Autorità ha ritenuto di dover adottare nel condivisibile obiettivo di ridurre e mitigare gli squilibri finanziari recati dal funzionamento dei meccanismi di perequazione, con particolare riferimento a quella specifica aziendale. L’introduzione della previsione strutturale di acconti riduce sensibilmente oneri finanziari che Acea Distribuzione ha sempre ritenuto impropri per un soggetto regolato, la cui necessità primaria è quella di sostenere il volume di investimenti necessario ad una efficiente gestione della rete con i proventi tariffari.

In questa prospettiva e con la consapevolezza di dover proseguire ad operare con crescente attenzione per soddisfare le esigenze di sviluppo del mercato, auspichiamo che le nostre valutazioni e l’esperienza di operatore di Acea Distribuzione possano continuare a rappresentare un utile contributo a supporto dell’attività dei Vostri Uffici e del Collegio stesso.

Acea Distribuzione SpA

Presidente

Stefano Antonio Donnarumma

Acea SpA

Regolamentazione Mercato e Studi

Paolo Carta